

## **I conti in tasca a Finmeccanica**

Tra armamenti e azioni, investire in armi conviene

Guardiamo alle ultime operazioni economico-finanziarie "made in Italy", che si celano dietro alle guerre in Afghanistan ed Iraq.

Finmeccanica ([www.finmeccanica.it](http://www.finmeccanica.it), comunicato del 26/11/08) ha emesso obbligazioni o "eurobond", appoggiandosi alle banche San Paolo-IMI, UniCredit Group, BNP Paribas, Merrill Lynch, UBS, per un ammontare di 750 milioni di euro, della validità di 5 anni, a cedola annuale, con tasso annuo d'interesse fisso di 8,125 per cento. L'emissione ha superato 1,5 miliardi di euro in poco più di 2 ore, con una domanda di oltre 2 volte l'offerta che è rimasta per 'soli' 750 milioni di euro. Investire in armi conviene. AgustaWestland ([www.finmeccanica.it](http://www.finmeccanica.it), comunicato del 24/11/08) consegna i primi due elicotteri "Apache" ammodernati all'esercito inglese. L'ammodernamento sta nel "nuovo sistema di puntamento e di visione notturna" che consente di "aumentare sensibilmente la visione d'insieme del teatro operativo e di conseguenza l'efficacia della missione (più morti, feriti, mutilati, distruzioni, ecc.).

Ricordiamo che gli "Apaches" sono in dotazione solo ad USA, UK e Israele e sono di fabbricazione statunitense, ma il "know-how", in pratica la tecnologia, "made in Italy" li rendono elicotteri ancora più micidiali. AgustaWestland ammodernerà tutti gli "Apaches" inglesi (67 elicotteri) entro la fine del 2010.

Nella relazione trimestrale di Finmeccanica ([www.finmeccanica.it](http://www.finmeccanica.it), comunicato del 13/11/08), si evidenzia come crescano gli ordini totali (+17 per cento) grazie al settore elicotteri, AgustaWestland (+ 63 per cento) e sistemi di difesa, Selex, Elsig Datamat, Galileo Avionica, Selcos, Vega (+66 per cento).

E' stato ufficializzato il contratto per gli elicotteri A129 "Mangusta" (uguale all'"Apache") alla Turchia: 50 elicotteri più 41 in opzione. Gli addetti passano a 10.176, con un incremento di 620 unità (+6,5 per cento). Per Alenia e AleniaAermacchi fondamentale è la vendita di 18 G222 all'US Air Force. Si ha in questo settore una crescita degli addetti del 4,6 per cento, per un totale di 13.910 unità.

Il contratto ([www.finmeccanica.it](http://www.finmeccanica.it), comunicato del 30/9/08) stipulato con l'USAF è da 287 milioni di dollari. I G222 "impiegati fino al 2005 dall'aeronautica militare italiana, saranno forniti alle forze militari afgane dall'aeronautica statunitense basata a Kabul. La consegna dei velivoli inizierà nel 2009 e proseguirà per tutto il 2011. Questi velivoli sono in grado di trasportare cannoni e veicoli militari, fino a 10 tonnellate di carico. "Il G222 è un velivolo specificatamente progettato per impieghi militari, affidabile, robusto e in grado di decollare in tutte le condizioni operative, anche da piste corte e semipreparate". Sempre di più l'Italia è in guerra e viola la legge 185/90 dove all'articolo 1 si vieta la vendita di mezzi militari a paesi in guerra (USA, UK, Afghanistan) o dove non si rispettano i diritti umani.

Infine, segnaliamo che il 18/11/08 il Parlamento ha approvato il rifinanziamento delle "missioni" militari all'estero, per un totale di 1,8 miliardi di euro. La finanziaria in discussione conferma inoltre un bilancio militare di oltre 23 miliardi di euro, per comperare elicotteri, aerei, fregate, ecc... Sono pochissime le voci dissonanti alla votazione in Parlamento (15 astenuti di entrambi gli schieramenti e un voto contrario

di un esponente della Lega); quindi una votazione "bipartisan" e plebiscitaria che vede uniti Lega, PdL, UdC, PD, IdV nel decidere dove e come impiegare i soldi pubblici.

Di Stefano Ferrario – tratto da PeaceReporter 12/12/2008